

San Pellegrino Terme**Tour alle Grotte del Sogno**

Sono state le prime con valenza turistica in Lombardia, le Grotte del Sogno di San Pellegrino Terme, in località Vetta. Le ha battezzate così nel 1931 il suo scopritore, Ermenegildo Zanchi. All'interno si possono ammirare numerosi esemplari di sagome scultoree e di depositi dai colori e dalle forme insolite, oltre naturalmente a stalattiti e stalagmiti. Hanno riaperto al pubblico: sono visitabili domani, domenica e lunedì dalle 14 alle 18. Il giro dura mezz'ora: prevede un percorso che, dalla parte più bassa delle grotte, si snoda lungo i cunicoli. Astenersi claustrofobici.

Pagazzano, Telgate e Leffe**In marcia contro le calorie**

Volare sulle gambe per smaltire cioccolato e colomba. A Pasquetta sono tre le marce non competitive a disposizione di chi vuol bruciare calorie. Pagazzano ospita la pianeggiante «Milano Venezia» (partenza dalle 7.30 alle 9, piazza del municipio) con percorsi da 7, 12, 15 e 21 chilometri. Senza salite anche la «Camminata campestre» di Telgate: via alle 9 da piazza Vittorio Veneto, tragitti da 7 e 14 chilometri. Chi invece con i dolci ci ha dato dentro può optare per i saliscendi della «Marcia dei coerti», a Leffe: partenza alle 7.30 da piazza Servalli, percorsi da 6, 12, 16 e 19 chilometri.

Val Gandino**La storia dei telai della seta**

I macchinari storici del ciclo di lavorazione della seta, le carde, i telai in legno e quelli meccanici, la garzatrice, il follone, le apparecchiature per merletti, ricami e passamanerie. Dalle 14 alle 19, domani e domenica, apertura del Museo del Tessile di Leffe, via Locatelli 29, con visite guidate gratuite. Info: 035-733981 (mail: info@museodeltessile.it). Tra i pezzi forti da citare il torcitoio circolare per seta, operativo in paese dal 1797 al 1924 e originariamente a quattro piani: nel museo è presente un solo piano dal diametro di quattro metri e mezzo.

Fondra**Campanine in concerto**

È ormai una realtà affermata la Scuola Campanaria di Roncobello. Nata nel 2000, ha come finalità quella di conservare e tramandare la tradizione del suono manuale delle campane, suonate a corda e a tastiera, e delle «campanine», strumento costruito con listelli in vetro, ottone, ferro o alluminio su cui i campanari provano le melodie per il suono a festa delle occasioni più solenni. Domenica alle 20.30 si esibisce a Fondra con un concerto per campanine e coro interamente dedicato ai temi della Pasqua. In programma anche degli standard della tradizione corale europea.

**Gromo****Armi bianche
Riecco il museo**

Riapre al pubblico, domani alle 15.30, il Museo delle armi bianche e delle pergamene di Gromo, in piazza Dante, nel Palazzo Milesi. L'inaugurazione segue la riqualificazione dello spazio, pensato per immergersi nell'arte e nella storia locale. In contemporanea verrà presentata la valorizzazione digitale dell'archivio fotografico di Gromo. Alle 16.30, dopo la visita guidata gratuita, rinfresco a base di Maiassa, dolce tipico pasquale a base di farina gialla, porri e fichi secchi. Info: www.gromo.eu, tel. 0346/31345.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

per le escursioni**Pasquetta, pic nic
con prodotti tipici
e stambecchi**

Il grande punto di domanda è il tempo. A Pasquetta pioverà, dicono le previsioni. Peccato, perché la consueta gita ha un ventaglio di manifestazioni d'appoggio in valle. La Cooperativa Donne di Montagna di Ornica organizza il tradizionale picnic: partenza alle 10.30 per la camminata tra i sentieri e le baite nei dintorni del paese, pranzo con torte salate, polenta «brustolita» con formaggi e salame, «radec» e uova sode, patate e cotechini bolliti, torte e vino. Il percorso è adatto a tutti ma si raccomandano calzature e abbigliamento adeguati (prenotazioni tel. 345.4108538). Sempre in Val Brembana, a Carona, mercatino di prodotti tipici brembani per l'intera giornata. Alle 15 tour di assaggi per gli stand (5 euro); alle 18.30 aperitivo offerto dal Bar Franca. Iniziativa per gli amanti della fauna locale a Valbondione con «Andar per stam-

A Valbondione guidati da esperti alla scoperta dei luoghi dell'ungulato scalatore. A Ornica assaggi e passeggiata

becchi», una particolare passeggiata accompagnati da un esperto verso i luoghi frequentati dall'erbivoro scalatore. Partenza alle 9 dal palazzetto dello sport del paese e arrivo all'antico borgo di Maslana, dove ha sede l'osservatorio floro-faunistico. Qui, dopo un picnic al coperto, verranno proiettate delle diapositive sulla natura delle Orobie. Obbligatoria la prenotazione (tel. 338.9999974). A Gorno, infine, visita guidata al museo delle miniere e al sito minerario di Costa Jels alle 14 (info 320.1662040).

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

per il tempo libero**Verso il Sebino
con la «Signorina»
a vapore**

A Pasquetta torna sui binari la locomotiva a vapore Fs Gruppo 625-100 di Trenitalia, meglio nota come «Signorina» per l'aspetto aggraziato, le proporzioni perfette, il garbato «ancheggiamento» in curva. Parte come sempre dal vapore la stagione ufficiale, la numero 21, del TrenoBlu. I convogli turistici per il lago d'Iseo fanno ormai tradizionalmente da traino alla bella stagione sul Sebino. Panche di legno d'epoca sulle carrozze del treno che comincerà a sbuffare da Milano Lambrate alle 8.10, per arrivare a Bergamo alle 10. Tappa successiva Palazzolo sull'Oglio, alle 10.30, dove ci si ferma

Partenza da Bergamo alle 10 di mattina. Prima tappa a Palazzolo sull'Oglio per pranzo, poi Sarnico e Paratico

quattro ore per permettere la visita alla Torre del Popolo, al castello, alla pieve e al Torrione di Mura. Al termine pranzo al sacco o presso ristoranti convenzionati (i recapiti vanno richiesti al momento della prenotazione del treno). Alle 14.50 si riparte alla volta della stazione di Paratico Sarnico, sempre con treno a vapore: una passeggiata sul lungolago è d'obbligo, meglio se con vista alla Pinacoteca di Sarnico, o alla torre medievale e all'Oselanda di Paratico. Il fischio del ritorno suona alle 17.10: arrivo a Bergamo previsto per le 18.40, a Lambrate per le 20.20. Prenotazione obbligatoria contattando la coop «Il Nucleo» (stazione@ilnucleo.it, tel. 334.1124806). Prezzi da Bergamo: 27 euro gli adulti, 13 euro i ragazzi dai 4 ai 12 anni.

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

per le tradizioni**La Via Crucis
mette in mostra
i tesori dell'arte**

A Rigosa di Algua, lungo quel ramo della Valle Serina inferiore particolarmente ricco di sorgenti (come testimonia il nome) che volge verso la Val Brembana, ci tengono alle tradizioni. A quelle legate alle solennità religiose in particolare. A Natale c'è il presepe vivente, con 45 figuranti in cinque postazioni, e stasera, per il Venerdì Santo, va in scena la «Passione vivente». Una Via Crucis con piglio teatrale più marcato del solito. Il paese si accende di migliaia di lumini e una lunga processione assiste alla rivisitazione dei momenti cruciali del tormento di Gesù. Scenografia d'eccezione per i

A Rigosa d'Algua migliaia di lumini lungo le vie del paese. Da visitare la parrocchiale, per il polittico e l'altare, in legno intagliato

passaggi ospitati dalla parrocchiale: ragguardevole il polittico in legno dorato e policromato, con le statue di Cristo benediciente, Sant'Antonio Abate, San Giovanni Battista e San Pietro. E dei primi del Cinquecento e si ritiene opera di un artista di Costa Serina di nome Dolci. Anche l'altare maggiore è in legno intagliato e dorato, ma venne eseguito più tardi, nel 1770, da Giacomo Fagioli, di cui si conoscono diversi buoni lavori nella zona. Gli affreschi della volta, tutti del Settecento, furono in parte rimaneggiati nel 1920. La manifestazione itinerante ha inizio in chiesa alle 21 e si snoda per le vie del paese. Nel ruolo di attori ci sono i giovani del posto. Organizzazione a cura della parrocchia in collaborazione con la Pro Loco Rigosa Valle dei Tre Mulini.

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sentieri d'autore**Imagna immensa
Dalla Corna Legata
alla Costa del Palio**

Immaginiamo la testata di una vallata adagiata ai piedi delle Prealpi, l'annuncio pulsante della grande pianura. A Fuipiano, la Valle Imagna è incoronata da uno splendido crinale che fa della Costa del Palio il terreno ideale per un viaggio a piedi nella luce di primavera. Partiamo da Arnosto (1060 m, nella foto), accogliente borgo che rappresenta un vero gioiello di recupero architettonico. Lasciato il borgo, in senso orario seguiamo la strada, diretti a ovest e al palo che indica Passo del Palio, entriamo sulla traccia erbosa tra le case e che si snoda attraverso passaggi su terreni diversi: dopo una fontana,

Da Arnosto, borgo-gioiello, si sale al valico da dove si ammirano il Resegone, le Grigne, la Val Taleggio e il Culmine di San Pietro

quando sbuchiamo a una baita, la traccia entra su una strada forestale. La risalita prosegue dolcemente verso la Corna Legata, nascosta nel bosco, sinché la via torna a essere una traccia antica, superando cascine e ruderi sino a Baita Al Portec (1300 m): da qui risaliamo al Passo del Palio (1363 m) e inizia ad apparire il segnavia 571. La visione è grande: sotto di noi il secondo comune più piccolo d'Italia, Morterone e poi il Resegone, le Grigne, la Val Taleggio e il Culmine di San Pietro in lontananza: siamo vicini alla città, ma completamente cullati da questa immensità, seguiamo i pannettoni erbosi verso lo Zuc de Valmana (1545 m). Qui, si scende ripidi alla Bocca del Grassello (1390 m) e a Fuipiano. Ore preziose alla scoperta di uno dei luoghi più belli delle Orobie.

Daide Sapienza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA VENERDÌ 4 APRILE

ANTONIO FUSCO
ABBIGLIAMENTO UOMO/DONNA
STORE

LIQUIDAZIONE TOTALE
PER CESSATA ATTIVITÀ

SCONTI FINO AL **70%**

PROMOZIONE VALIDA FINO A VENERDÌ 4 LUGLIO

CORSICO (MI) VIA EX CASCINA LAVAGNA 5 - TEL. 02 45100479**LUNEDÌ - DOMENICA: 10.30 - 19.30**